Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Comitato per il controllo analogo di Equitalia Giustizia s.p.a.

Al Signor Amministratore Delegato di Equitalia Giustizia S.p.a.
ROMA

m_dg.DOG.20/04/2018.0091062.U

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione VII – Finanza e privatizzazioni
c.a. dott. Antonino Turicchi
ROMA

c, p.c.

Alla Signora Capo di Gabinetto
SEDE

OGGETTO: Fondo unico di giustizia. Direttiva n. 2 del 23 marzo 2018.

Si trasmette, in allegato, la direttiva in epigrafe, assunta dal Comitato per il Controllo analogo di Equitalia Giustizia s.p.a. in data 19 aprile 2018.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 20 aprile 2018

Il componente
Stefano Scarafoni
Vice Capo di Gabinetto

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Comitato per il controllo analogo di Equitalia Giustizia s.p.a.

Al Sig. Amministratore delegato di Equitalia Giustizia
s. p. a.
ROMA

m_dg.DOG.20/04/2018.0090929.E

e p.c. Al Capo di Gabinetto
SEDE

DIRETTIVA N. 2
(Riunione del 23 marzo 2018)

Oggetto: Fondo unico di giustizia

Nel corso della riunione del Comitato tenutasi in data 23 marzo 2018, presenti i rappresentati della società, ed alla presenza anche del rappresentante del socio unico, si è proceduto ad un generale esame, mediante audizione dei rappresentanti della società, dell'andamento dell'attività relativa al settore del Fondo unico di giustizia.
Successivamente il Comitato, in data 29 marzo 2018, ha proceduto ad ulteriore audizione ristretta del responsabile della funzione *auditing*.
Successivamente, sulla base delle richieste avanzate dal Comitato, la società ha fornito documentazione integrativa.
Le problematiche inerenti al settore di attività del Fondo unico di giustizia, emerse nel corso dell'audizione, attengono a:

- criticità nei flussi di lavoro determinate dalla necessità di riconciliazione delle comunicazioni telematiche provenienti dagli operatori finanziari con quelle, ancora parzialmente cartacee, provenienti dagli uffici giudiziari;
- criticità nascenti dalla mancanza di automatismi nei controlli;
- modalità di gestione della *governance* finanziaria.

Per quanto attiene ai primi due profili, è in corso all'interno della società un'attività di revisione dei processi lavorativi, ragion per cui si reputa opportuno rinviare eventuali direttive di carattere generale all'esito degli interventi che la società

ritenga di adottare, valutando se le stesse si rendano ancora necessarie ed attuali dopo gli spontanei interventi della società.

Più urgente, invece, appare il problema della *governance* finanziaria.

Con nota datata 5.4.2018 il legale rappresentante della società ha comunicato l'elenco degli istituti di credito presso cui sono depositate le somme del Fondo unico di giustizia.

Da tale elenco si evince che la complessiva somma di € 154.110.291,24, pari all'8,03% dell'intero ammontare del Fondo, è depositata su n. 10 istituti di credito rientranti nella classe dimensionale "*Piccola*" e che l'ulteriore complessiva somma di € 17.936.741,58, pari allo 0,93% dell'intero ammontare del Fondo, è depositata su n. 4 istituti di credito rientranti nella classe dimensionale "*Minore*".

L'articolo 6, comma 3, lett. *c)*, del decreto 30 luglio 2009, n. 127, concernente il Regolamento di attuazione in materia di Fondo unico di giustizia, prevede che Equitalia Giustizia s.p.a. intrattenga *<<un apposito conto corrente, intestato Fondo unico giustizia, con l'Operatore che riconosce il più elevato tasso di interesse attivo, in ogni caso superiore alla media dei tassi di interesse attivi applicati dalle maggiori banche sui conti correnti dei loro clienti, di cui alla pubblicazione Bankitalia-depositi overnight presso l'Eurosistema>>* sul quale eventualmente trasferire le liquidità presenti sui conti oggetto di sequestro.

Il riferimento ai tassi di interesse attivo praticati dai maggiori istituti ai propri clienti contiene un chiaro riferimento alla necessità che la scelta del depositario sia caratterizzata non solo dall'ammontare del tasso attivo praticato, ma anche dalla solidità ed affidabilità dello stesso.

A conclusione della nota del 5.4.2018 la società Equitalia Giustizia s.p.a. esplicita la strategia inerente la gestione finanziaria da attuare entro il 30 giugno p.v.:

– incrementare l'attuale limite della giacenza massima negoziata con Poste Italiane (500 Mil.) portandola a 800/900 Mil., mantenendo il tasso in deroga pari allo 0,15% lordo annuo;

– incrementare gli investimenti in titoli di Stato per un ammontare complessivo di circa 600 Mil. --------OMISSIS-------- in considerazione dell'attuale situazione di mercato che non consente di ottenere tassi sufficientemente remunerativi, rispetto al passato;

– trasferire in maniera progressiva le risorse attualmente allocate presso gli operatori finanziari di classe dimensionale "minore" e "piccola" presso quelli di classe "maggiore" e "grande" ovvero investirle in titoli di Stato.

La strategia prospettata da Equitalia Giustizia s.p.a. è condivisibile perché permette di mettere in sicurezza le risorse liquide del Fondo Unico di Giustizia.

Tanto premesso, si emana la direttiva di provvedere, entro il termine del 30 giugno 2018, a porre in essere le azioni indicate nella strategia sopra richiamata, provvedendo, all'esito, a dare nuova comunicazione a questo Comitato del dettaglio degli investimenti e degli istituti di credito depositari.

Dispone, altresì, che l'organo amministrativo di Equitalia Giustizia s.p.a. comunichi a questo Comitato di controllo gli esiti delle attività di *auditing* poste in essere sul Fondo Unico di Giustizia.

Analogamente provvederà per le attività di *auditing* relative al ramo d'azienda addetto al recupero dei crediti di giustizia.

Così deciso in Roma in data aprile 19 aprile 2018.

Il Presidente dott. Aldo Ruggiero

I Componenti

Dott. Stefano Scarafoni

Dott. Michele Forziati

Dott. Massimiliano Micheletti